

Allegato A

Avviso per il sostegno a progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 16/2014 per l'anno 2024. Modalità, criteri e modulistica per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti.

Indice

- 1) CONTESTO E FINALITÀ
- 2) BENEFICIARI
- 3) PROGETTI AMMISSIBILI
 - 3.1) Tipologia
 - 3.2) Durata
- 4) SPESE AMMISSIBILI
- 5) INVIO DELLE DOMANDE: MODALITÀ E TERMINI
- 6) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
 - 6.1) Istruttoria in fase formale
 - 6.2) Valutazione sostanziale e di merito
- 7) COPERTURA FINANZIARIA
- 8) CARATTERISTICHE E INTENSITÀ DEI CONTRIBUTI
- 9) CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
- 10) RIDETERMINAZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI
- 11) OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI
- 12) VARIAZIONI AL PROGETTO E PROROGHE
- 13) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
 - 13.1) Modalità di presentazione della rendicontazione finale (a saldo)
 - 13.2) Termini di presentazione della rendicontazione
 - 13.3) Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata
 - 13.4) Controlli ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.
- 14) COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO
- 15) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
- 16) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DLGS 33/2013 E SS.MM.II.
- 17) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legge regionale 16/2014, intende sostenere iniziative e progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale.

2) BENEFICIARI

Possono richiedere contributi a sostegno dei progetti presentati in risposta al presente Avviso:

- A. Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna;
- B. Associazioni culturali e organizzazioni, con sede in Emilia-Romagna, iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al Decreto legislativo 117/2017 e al Decreto ministeriale 106/2020. Nelle more delle procedure di trasmigrazione dei dati dai registri di cui alle leggi regionali 34/2002 e 12/2005 al RUNTS, nonché durante il periodo necessario all'espletamento dei controlli e dell'attività istruttoria degli uffici competenti e fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale della Regione Emilia-Romagna continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica come previsto dal Decreto ministeriale 106/2020 (articolo 31, comma 11);
- C. Altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro che perseguono, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, scopi di natura culturale previsti dal proprio statuto o dal proprio atto costitutivo.

3) PROGETTI AMMISSIBILI – TIPOLOGIA E DURATA

3.1) Tipologia

Sono ammissibili i progetti che, presentati dai soggetti indicati al punto 2) del presente Avviso, perseguono le azioni previste dalla legge regionale 16/2014 all'articolo 2, comma 1:

- A. promuovere studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore;
- B. sostenere la realizzazione di progetti e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando in particolare gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale;
- C. promuovere e sostenere le manifestazioni, gli spettacoli e le altre produzioni artistiche, le iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare i dialetti dell'Emilia-Romagna e le realtà culturali a essi legate.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della Legge regionale 16/2014, gli interventi di cui alla lettera A), che precede, consistono:

- nell'organizzazione di eventi quali seminari, convegni e corsi di aggiornamento;
- nella costituzione di un fondo bibliografico specialistico e di una raccolta documentale, anche sonora. Il fondo bibliografico dovrà essere catalogato (o ne dovrà essere prevista la catalogazione) e fruito secondo le modalità in uso nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN) e dovrà essere gestito da servizi bibliotecari appositamente costituiti che si impegnino ad aderire ad uno dei poli bibliotecari SBN dell'Emilia-Romagna o nell'ambito una biblioteca già aderente ai suddetti Poli. La raccolta documentale anche sonora dovrà essere descritta (o ne dovrà essere prevista la descrizione) e fruita nell'ambito del sistema informativo archivistico regionale – Archivi-ER) e dovrà essere gestita da

servizi bibliotecari o archivistici appositamente o nell'ambito di una biblioteca o di un istituto di conservazione già costituiti. Nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di registrazioni audiovisive, è opportuno tenere in considerazione le indicazioni fornite nel *Vademecum per il trattamento delle fonti orali* dell'Istituto centrale per gli archivi del MiC (<https://icar.cultura.gov.it/attivita-e-progetti/progetti-in-collaborazione/vademecum-per-il-trattamento-delle-fonti-orali>). Nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di inchieste e/o interviste dialettologiche, etnografiche o etnomusicologiche, è opportuno indicare chiaramente gli obiettivi della ricerca, le metodologie impiegate, i criteri di scelta degli informatori (o parlanti per inchieste dialettologiche). Con riferimento a quanto previsto nel Vademecum per il trattamento delle fonti orali dell'Istituto centrale per gli archivi del MiC, la Regione si riserva la facoltà di elaborare ulteriori strumenti di indirizzo regionale col concorso del Comitato scientifico di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2014, che saranno pubblicate sul sito dedicato <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/dialetti>);

- nella promozione della messa in rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati esistenti e nella creazione di specifiche sezioni nelle biblioteche pubbliche.

3.2) Durata dei progetti

I progetti presentati devono essere **avviati e realizzati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024. Non sono ammissibili i progetti già conclusi entro i termini di presentazione della domanda.**

4) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le spese che siano riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione dei progetti presentati (**tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024**), che siano imputabili in modo diretto alle attività da essi contemplate e che in sede di rendiconto risultino tracciate da documenti di spesa datati o emessi nel periodo compreso **tra il 1° gennaio 2024 e il 15 febbraio 2025**.

Per la determinazione del costo complessivo dei progetti presentati sono considerate **ammissibili**, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste e che siano comprensive di IVA non recuperabile:

- **spese di carattere generale e organizzativo** relative al progetto (come le spese per: segreteria organizzativa; materiali di consumo, cancelleria e simili; servizi postali; personale non volontario; pulizia e sanificazione; guardiania; commercialista; consulenze e collaborazioni esterne di tipo organizzativo e amministrativo) per un importo complessivo non superiore al **20%** delle spese ammissibili del progetto (**ad esclusione dei soggetti pubblici**);
- **spese per ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori** (alloggio; pasti) e **spese di viaggio** sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (per questa tipologia saranno accettati solo documenti come: biglietti di treno, bus e aereo; pedaggi autostradali);
- spese compensi e rimborsi professionali esclusivamente legate alle attività progettuali;
- spese per forniture di servizi e di beni, esclusi quelli strumentali durevoli (per esempio: macchine fotografiche, macchine fotocopiatrici, personal computer e relativi software) ed esclusa qualsiasi spesa tale da essere considerata di investimento e tale da incrementare il patrimonio del soggetto che presenta domanda di contributo;
- spese per attività di comunicazione e promozione;
- spese per diritti SIAE;

- spese per noleggio di attrezzature.

Sono considerate **non ammissibili** le seguenti tipologie di spesa:

- spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- spese assicurative relative all'immobile;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, contributi economici o quote associative, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto;
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

Sono sempre non ammissibili le spese relative al personale dipendente degli enti pubblici beneficiari di contributo, comprese le spese di viaggio, alloggio, trasferta, etc. .

Sono altresì non ammissibili per gli enti pubblici beneficiari di contributo le spese di carattere generale ed organizzativo.

5) INVIO DELLE DOMANDE: MODALITÀ E TERMINI

5.1) Modalità di presentazione della domanda di contributo

Ciascuno dei soggetti richiedenti può presentare **una sola domanda** per la concessione dei contributi previsti dal presente Avviso. Si rammenta che la domanda presentata costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, in cui sono prescritte conseguenze, anche penali, in caso di dichiarazioni mendaci. La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti richiedenti.

La domanda, riportata in facsimile nell'Allegato A1 solo a scopo illustrativo, deve essere compilata in ogni sua parte e trasmessa esclusivamente per via telematica tramite il form online dell'applicativo web Elixforms, disponibile sulla pagina web del presente Avviso nella sezione "Avvisi e Bandi" del portale del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna (<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>) e sul sito dedicato (<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/dialetti>).

Nel form online la domanda deve essere obbligatoriamente sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente (o dal delegato del rappresentante legale), con una delle seguenti modalità:

- con firma digitale;
- con firma autografa: in tal caso, la domanda di contributo dovrà essere stampata, firmata in originale, scansionata e infine caricata sulla piattaforma, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Le domande prive di firma autografa o digitale saranno escluse dalla procedura.

Nel caso di Unioni di Comuni, se è conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila. Nel caso di Unioni di Comuni che non abbiano conferito

l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la richiesta deve essere presentata dal Comune designato formalmente come capofila e accompagnata dalla dichiarazione di adesione dei Comuni partecipanti.

Se il soggetto partecipante rientra nella tipologia indicata nel presente Avviso al punto 2) lettera C, alla domanda di partecipazione dovranno essere obbligatoriamente allegati, tramite la piattaforma telematica, anche l'atto istitutivo e lo statuto.

Nei casi previsti dalle leggi vigenti, i soggetti indicati nell'Avviso al punto 2) lettere B e C, dovranno obbligatoriamente riportare all'interno della domanda gli estremi della **marca da bollo di importo pari a euro 16,00** o allegare la ricevuta di versamento **della marca da bollo virtuale di importo pari a euro 16,00**, oppure i riferimenti normativi che ne **giustificano l'esenzione**. Ai sensi di legge la marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione Emilia-Romagna.

5.2) Termini entro i quali presentare la domanda di contributo

La domanda di contributo, presentata secondo le modalità descritte nel presente Avviso, deve essere inviata tramite la piattaforma Elixforms che rimane aperta dalle **ore 10:00 del 29 aprile 2024 alle ore 16:00 del 29 maggio 2024**. La data di ricevimento è determinata dall'applicativo, che non permette l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

6) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

6.1) Istruttoria in fase formale

Le domande presentate dovranno essere complete di tutte le informazioni e dei documenti richiesti dal presente avviso e della piattaforma telematica Elixforms, **pena l'esclusione**.

La Regione Emilia-Romagna verificherà il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità delle domande pervenute in risposta al presente Avviso, attraverso un gruppo di lavoro appositamente nominato con atto della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa, e composto da collaboratori del Settore Patrimonio culturale.

Sono considerate **non ammissibili**, e pertanto escluse dalla fase di valutazione di merito, le domande a valere sul presente avviso:

- presentate oltre i termini di scadenza;
- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 2;
- prive di firma, autografa o digitale, del legale rappresentante (o del soggetto formalmente delegato);
- relative a progetti iniziati prima dell'01/01/2024 o conclusi prima dei termini di scadenza;
- relative a progetti non coerenti con le azioni indicate al punto 3) lettere A, B, C;
- mancanti della descrizione delle attività che si intendono realizzare e dei prodotti attesi;
- contenenti richiesta di contributo superiore a euro 8.000,00.

Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate al paragrafo precedente, il Responsabile del procedimento, rilevata tale causa, trasmetterà una comunicazione di esclusione

contenente i motivi che hanno determinato l'inammissibilità della stessa al soggetto che ha presentato domanda di contributo; il soggetto potrà far pervenire eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione.

6.2) Valutazione sostanziale e di merito

La valutazione di merito sarà effettuata da un nucleo di valutazione nominato con atto della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa. La valutazione viene effettuata in base ai seguenti criteri:

N.	CRITERI	PUNTEGGIO MAX
1	Qualità della proposta progettuale in coerenza con le azioni previste dalla legge regionale 16/2014 (articolo 2, comma 1) con particolare riguardo ad attività volte alla documentazione sonora e scritta dei dialetti	30
2	Innovatività della proposta progettuale	20
3	Coinvolgimento della popolazione giovanile e dei soggetti parlanti nell'ambito dello scambio intergenerazionale	20
4	Estensione e ricaduta della proposta progettuale sul territorio anche tramite il coinvolgimento di istituti culturali quali musei, biblioteche e archivi, non escluso l'ambito teatrale	20
5	Sostenibilità finanziaria del progetto con presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> - rapporto tra spesa e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); - congruenza economico finanziaria del progetto in riferimento ai risultati da raggiungere; - sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati. 	10
TOTALE		100

Il **punteggio minimo** per accedere al contributo è fissato in **60 punti**. In caso di parità di punteggio, viene data priorità al soggetto con maggior punteggio nel criterio n. 1 "Qualità della proposta progettuale".

Assegnati i punteggi ai progetti, il Nucleo di valutazione provvede:

- a definire la graduatoria dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
- a quantificare l'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale, dopo aver valutato la congruità e la coerenza delle voci di spesa ed eventualmente proceduto a motivate riduzioni delle stesse;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare a ogni progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- a determinare l'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Tale procedimento avrà una durata massima di 90 giorni a partire dal termine prestabilito di chiusura della piattaforma per la presentazione delle domande.

La Giunta regionale provvederà ad approvare la graduatoria finale dei contributi concessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, e l'elenco dei progetti non ammissibili comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Saranno finanziati i progetti ammessi in graduatoria a scorrimento a partire dal punteggio più alto, fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale di previsione. Nel caso si rendessero disponibili in sede di assestamento del bilancio regionale ulteriori risorse finanziarie, si procederà eventualmente ad assegnare i contributi ai progetti ammessi in graduatoria con punteggio non inferiore a 60 punti ma non finanziati in precedenza, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

7) COPERTURA FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente Avviso sono pari a euro **100.000,00**, di cui la somma di euro 70.000,00 trova copertura sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario di previsione 2024-2026, anno 2024, e la restante somma verrà messa a disposizione compatibilmente con quanto confermato con la prossima legge di assestamento di bilancio.

8) CARATTERISTICHE E INTENSITÀ DEI CONTRIBUTI

La Regione Emilia-Romagna concede **contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili**. Il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo compreso tra i 2.000,00 e i 10.000,00 euro (IVA inclusa). Il contributo massimo concedibile da parte della Regione può arrivare fino all'80% dei costi preventivati e non potrà comunque superare l'importo di euro **8.000,00**.

L'effettiva percentuale di contributo sarà determinata in sede di valutazione del progetto presentato e sarà correlata al punteggio da esso conseguito e alla dotazione finanziaria disponibile. In ogni caso l'entità del contributo non potrà superare il *deficit* risultante dalla differenza fra costi e ricavi.

Per quanto riguarda il cumulo di contributi, non sono ammissibili progetti che beneficino di altri cofinanziamenti regionali. L'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato deve essere segnalata tempestivamente al settore regionale competente dal soggetto beneficiario e comporta la revoca del contributo assegnato e il recupero delle somme eventualmente erogate.

9) CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il dirigente regionale competente, con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria, provvederà alla concessione del contributo e al relativo impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio. Il contributo sarà erogato dal settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione a conclusione del progetto.

10) RIDETERMINAZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

I soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Emilia-Romagna l'eventuale mancata o parziale attuazione delle attività previste, notificandola tramite posta elettronica certificata

firmata dal legale rappresentante, all'indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La Regione, effettuata la valutazione dei rendiconti presentati, qualora rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma si riserva la facoltà di rideterminare o revocare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno **scostamento superiore al 20%** in base alle spese effettive ammissibili preventivate.

Si procederà alla revoca del contributo:

- nei casi in cui, dopo l'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali sul medesimo progetto;
- nei casi di irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione sul rendiconto inviato (di cui al punto 13.3) del presente Avviso, o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo (di cui al punto 13.4) del presente Avviso;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 8) del presente Avviso, ridotte del 20%;
- qualora, in fase di rendicontazione, emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso.

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

11) OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

I soggetti beneficiari dei contributi dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2024;
- rispettare tutte le prescrizioni del presente Avviso;
- comunicare eventuali modificazioni soggettive inerenti il titolare del progetto;
 - comunicare formale rinuncia al contributo nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto, inviandola tramite posta elettronica certificata firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it ;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza il contributo regionale su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network);
- rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge 124/2017: in particolare, i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente; l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;

- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'articolo 4 della direttiva UE 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- consentire le attività di controllo e tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo: i soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione. Ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, la Regione può procedere a verifiche amministrativo contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, la Regione si riserva di verificare che il soggetto richiedente il contributo e tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata non ammissibile.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo la Regione si riserva di verificare che il soggetto richiedente il contributo e tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'articolo 4 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 ("Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore").

12) VARIAZIONI AL PROGETTO E PROROGHE

Non sono ammesse proroghe e non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente Avviso, nonché le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo. Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui, in fase di rendicontazione finale, emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo, eventuali cessazioni di attività, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

13) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando anche la relativa copertura finanziaria; tali informazioni sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti è di competenza del Settore Patrimonio culturale - Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese - Regione Emilia-Romagna. In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla liquidazione del contributo.

13.1) Modalità di presentazione della rendicontazione

La trasmissione del rendiconto deve essere effettuata **esclusivamente per via telematica** tramite l'applicativo web Elixforms. Le modalità di accesso all'applicativo e le sue modalità di utilizzo saranno rese disponibili nella sezione "Dialetti" del portale web del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna (<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/dialetti>).

Il rendiconto, compilato esclusivamente sulla piattaforma Elixforms, dovrà indicare i documenti contabili riferiti alla copertura finanziaria del progetto e gli altri dati richiesti, e dovrà contenere:

- lettera di trasmissione consuntivo 2024 contenente la richiesta di erogazione del contributo;
- relazione conclusiva del progetto, comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile;
- bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati.

Dovranno inoltre essere allegati:

- i giustificativi di spesa (fatture, note di compenso professionale, scontrini "parlanti", etc.);
- programma dettagliato delle attività svolte;
- solo per i soggetti privati, dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES), riportante il provvedimento di concessione del contributo, la data di sottoscrizione e la firma del legale rappresentante.

Sono considerate **ammissibili** le seguenti tipologie di documenti di spesa:

- **per i soggetti pubblici:** atto di liquidazione, fattura, F24, parcella, ricevuta fiscale, scontrino fiscale parlante, quietanza per premi assicurativi e affissioni pubbliche, mandato di pagamento, ricevuta economale;
- **per i soggetti privati:** fattura, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, scontrino fiscale parlante, quietanza per premi assicurativi e affissioni pubbliche; i rimborsi chilometrici saranno accettati fino all'importo massimo di 500,00 euro a progetto.

Le spese riguardanti il personale dipendente impiegato nel progetto/programma dovranno essere attestate tramite i timesheet, la dichiarazione del costo orario lordo e una lettera formale con la quale il legale rappresentante ha assegnato il dipendente alle attività di progetto che contenga l'elenco delle attività e il tempo previsto per la loro realizzazione in termini di ore dedicate.

13.2) Termini di presentazione della rendicontazione

La presentazione della rendicontazione deve avvenire tramite l'applicativo Elixforms, secondo le modalità indicate, **entro il 28 febbraio 2025**. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta: il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

13.3) Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso in cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia maggiore del 20%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20%.

In ogni caso, in fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 8) del presente Avviso di cui in premessa, ridotte del 20%, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

13.4) Controlli ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

La Regione Emilia-Romagna può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge e in particolare ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere, per cinque anni, a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

14) COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO

Ai soggetti che hanno presentato domanda in risposta al presente Avviso, l'esito del procedimento sarà comunicato con la pubblicazione della delibera di approvazione:

- sul "Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico";
- nella sezione "Avvisi e Bandi" del portale web della Regione Emilia-Romagna (<https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>);
- nella sezione "Avvisi e Bandi" del portale web del Settore Patrimonio culturale (<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>);
- nella sezione "Dialetti" del portale web del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna (<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/dialetti>).

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo:

patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it .

15) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Oggetto del procedimento: Avviso per il sostegno a progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 16/2014 -

anno 2024;

Ufficio competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese - Settore Patrimonio culturale, Viale Aldo Moro n. 44, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli articoli 22 e successivi della Legge 241/1990;

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Cristina Ambrosini – Responsabile del Settore Patrimonio culturale;

Termini di conclusione del procedimento: La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'articolo 17, comma 3 della Legge regionale 32/1993).

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990.

16) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DLGS 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, articoli 26 e 27, e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ai sensi dell'articolo 7 bis del medesimo Decreto.

17) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2) Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3) Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4) Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a

“Responsabili del trattamento”. Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell’affidamento dell’incarico iniziale.

5) *Soggetti autorizzati al trattamento*

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6) *Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazioni di contributi di cui all’ **“Avviso per il sostegno a progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell’Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 16/2014 per l’anno 2024. Modalità, criteri e modulistica per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”**;
- elaborazioni statistiche;
- attività di monitoraggio, studi e ricerche sull’andamento del settore.

7) *Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell’Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell’impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l’importo;
- la norma o il titolo a base dell’attribuzione;
- l’ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l’individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

8) *Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9) *Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10) *I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accedere ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11) Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.